

V Domenica di Pasqua C

"Faccio nuove tutte le cose!"

Questa è la buona notizia che Gesù ci porta con la sua morte e risurrezione. Il mondo non è più lo stesso da quel momento storico. La morte in croce è la glorificazione di Gesù; la sua morte porta la vita. La gloria di Gesù raggiunge la sua pienezza nella sua risurrezione, ed Egli desidera condividere con noi la sua vita nuova e gloriosa. Questo è diventato realtà nel giorno del nostro Battesimo.

Siamo creazione nuova. Gesù ci assicura che verrà il giorno in cui questa nuova creazione sarà completa. Saremo il suo popolo per sempre, vivremo con lui. Ogni lacrima sarà asciugata. Non ci saranno più morte o lutto, grida o dolore. Nel Regno dei cieli tutto sarà nuovo.

Gesù torna alla casa del Padre per prepararci un posto. Ma non vuole che aspettiamo il suo ritorno col naso in giù guardando il cielo. Il posto e la felicità che ha promesso sono stimolo continuo per ritrovare la forza e il coraggio di realizzare il nostro impegno quotidiano di volerci bene nello stesso modo in cui Lui ci ha voluto bene.

Amare come Gesù è la sfida di ogni giorno. La Sua promessa ci incoraggia e ci sostiene mentre cerchiamo di affrontare le situazioni concrete in cui si vive l'amore. I nostri sforzi per amare contribuiscono davvero a migliorare questo mondo passeggero in cui viviamo. La sincerità e la generosità che caratterizzano il nostro impegno di amare diventano il segno della presenza di Gesù in mezzo a noi. I nostri sforzi per amare proclamano ogni giorno la buona notizia di Gesù a tutti coloro che incontriamo.

Guidati dalla Parola di Dio che abbiamo ascoltato, siamo invitati a riflettere su quanto siamo impegnati ad amare come Gesù ha amato. Quando incontriamo qualcuno, nel corso della giornata, il nostro comportamento li aiuta a capire e a rendersi conto di essere amati da Gesù? Gesù l'ha detto: "È proprio dal fatto che vi volete bene, che tutti sapranno che siete miei discepoli". La qualità, la sincerità e l'intensità dell'amore reciproco nelle circostanze di ogni giorno saranno la vera misura del nostro essere buona notizia di Gesù qui e ora per gli altri.